Consiglio regionale della Campania - Prot. 0023429/i del 29/10/2026 08.31 Registrato da: JVCGG8 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.85/4/XII Legislatura

Approvata a maggioranza nella seduta di Consiglio regionale del 28 ottobre 2026



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

XII Legislatura

PROPOSTA DI MOZIONE UNITARIA

Testo unificato delle mozioni Reg. Gen. 79/4 (Mastella e altri) e Reg. Gen. 81/4 (Petracca e altri)

Emergenza caro-carburanti: misure urgenti per la liquidità delle imprese di autotrasporto e agricole, istituzione di un Fondo regionale straordinario, semplificazione amministrativa e sostegno alla logistica delle aree interne e delle isole minori

Ad iniziativa dei Consiglieri Maurizio Petracca, Gennaro Saiello, Rosario Andreozzi, Carlo Ceparano, Pellegrino Mastella, Gennaro Oliviero, Davide D'Errico.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che

il rincaro dei carburanti sta determinando un significativo aggravio dei costi operativi per le imprese di autotrasporto merci e per le aziende agricole, con conseguenze sulla liquidità, sulla competitività e sulla continuità delle attività produttive;

dal 6 ottobre 2026 è venuto meno lo sconto temporaneo sulle accise del gasolio, tornate a 0,673 euro al litro, e non è stato attivato il meccanismo dell'accisa mobile; i prezzi alla pompa si sono riportati su livelli prossimi o superiori a 2,20 euro al litro; secondo le stime di Confartigianato Trasporti, tra febbraio e settembre 2026 il prezzo industriale del gasolio, al netto delle imposte, è cresciuto di oltre il 54 per cento;

l'aumento dei costi del trasporto e delle lavorazioni agricole rischia di ripercuotersi sull'intera filiera economica, dalla produzione alla distribuzione, fino ai prezzi dei beni destinati ai consumatori;

le mobilitazioni degli operatori del settore testimoniano una situazione di crescente difficoltà che richiede un confronto istituzionale tempestivo;

dal 19 ottobre 2026 la protesta degli autotrasportatori ha interessato le province di Benevento, Napoli, Salerno, Avellino e Caserta, con presidi lungo la Statale Appia, in località Tufara Valle, e agli svincoli autostradali di Castel del Lago, Caianello e Caserta Sud, il blocco del varco Bausan del porto di Napoli e il fermo delle operazioni di carico e scarico nei poli distributivi dell'area di Carinaro, con ricadute sui collegamenti con le isole e sull'approvvigionamento della grande distribuzione; le organizzazioni agricole hanno segnalato il mancato ritiro del latte e il blocco di castagne, fiori e altri prodotti deperibili; i sindaci di Napoli e di Bari hanno denunciato il rischio di paralisi dei servizi essenziali, dalla raccolta dei rifiuti al trasporto pubblico extraurbano;

la Campania presenta specifiche fragilità territoriali, particolarmente evidenti nelle aree interne del Sannio e dell'Irpinia, nei territori montani e nelle aree costiere caratterizzate da difficoltà di collegamento e da una forte dipendenza dal trasporto su gomma, nonché nelle isole minori;

il Consiglio dei ministri ha approvato il 22 ottobre 2026 un decreto-legge di sostegno all'autotrasporto, all'agricoltura e alla pesca, che rifinanzia il credito d'imposta sul gasolio commerciale, sospende fino a marzo 2027 i canoni di leasing dei mezzi pesanti, introduce l'adeguamento dei corrispettivi di trasporto al costo del gasolio e prevede contributi per il carburante agricolo, erogati tramite Agea, per gli acquisti effettuati fino al 15 ottobre 2026;

la Regione ha individuato 13 milioni di euro tra le risorse non ancora spese della programmazione in corso, da destinare, previa autorizzazione della Commissione europea, a ristori per le aziende agricole iscritte al registro degli Utenti Motori Agricoli (UMA), e sta verificando l'attivazione di ulteriori risorse; il Presidente della Giunta ha precisato che tale intervento riguarda il settore agricolo e ha dichiarato l'intenzione di inserire nel bilancio regionale una quota destinata a chi ha subito difficoltà a causa del caro gasolio;

Considerato che

per le imprese di autotrasporto il carburante pesa per circa un terzo dei costi di esercizio e, per le aziende agricole, incide su ogni fase del ciclo produttivo, dalle lavorazioni dei terreni alla raccolta e al trasporto dei prodotti; un blocco prolungato della distribuzione colpirebbe direttamente le famiglie, con il rischio di spinte speculative sui prezzi al consumo dei generi alimentari, e i produttori, esposti alla perdita di prodotti deperibili;

il sostegno alla liquidità delle imprese rappresenta una priorità per prevenire interruzioni delle attività, perdita di occupazione e conseguenze negative sulle filiere produttive;

la Regione può intervenire attraverso strumenti di sostegno economico e amministrativo nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse effettivamente disponibili;

l'eventuale utilizzo di fondi europei o di risorse regionali già programmate richiede una preventiva verifica di ammissibilità, compatibilità e disponibilità finanziaria;

il credito d'imposta statale resta riservato ai veicoli di categoria Euro 5 ed Euro 6 di massa pari o superiore a 7,5 tonnellate, escludendo gran parte delle piccole imprese con mezzi Euro 3 ed Euro 4, e il decreto-legge non interviene sulle accise né sul prezzo alla pompa; le risorse regionali per l'agricoltura dipendono dall'autorizzazione europea, mentre le risorse del bilancio regionale possono essere erogate senza attenderla, nel rispetto della disciplina sugli aiuti di Stato e dei regimi de minimis;

la fiscalità regionale può costituire un ulteriore ambito di intervento, purché nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri di bilancio;

il superamento dell'emergenza richiede anche interventi strutturali per migliorare l'efficienza della logistica e ridurre gli svantaggi competitivi delle imprese localizzate nelle aree interne;

per assicurare certezza e parità di trattamento, le misure di maggior favore vanno riferite a classificazioni statali vigenti: la Mappa delle aree interne 2020 della Strategia nazionale per le aree interne, che per il ciclo 2021-2027 comprende in provincia di Benevento le aree di progetto «Fortore Beneventano» e «Tammaro-Titerno», e l'elenco dei comuni montani approvato in attuazione della legge 12 settembre 2025, n. 131;

nelle isole minori della Campania, Ischia, Procida e Capri, l'approvvigionamento di alimenti, farmaci, carburanti e beni essenziali dipende interamente dalla combinazione tra collegamenti marittimi e trasporto su gomma, con maggiori costi di imbarco e ricadute dirette sui prezzi al consumo; l'articolo 119, sesto comma, della Costituzione riconosce le peculiarità delle Isole e impegna la Repubblica a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità;

il superamento del disavanzo pregresso e la sessione di bilancio 2027-2029, preceduta dalla Nota di aggiornamento al DEFRC, consentono alla Regione di intervenire anche con risorse proprie, senza limitarsi a richieste rivolte al Governo nazionale;

Ritenuto necessario

individuare un insieme coordinato di misure urgenti, sostenibili e verificabili, capaci di fornire risposte concrete alle imprese, evitando la dispersione delle risorse e garantendo criteri trasparenti di accesso agli eventuali benefici;

assicurare che gli interventi regionali siano complementari e non sovrapposti alle misure statali, a partire dalle imprese escluse dagli aiuti nazionali, e garantire, anche durante le mobilitazioni, la continuità dei flussi essenziali di merci deperibili, farmaci, rifornimenti alle isole minori e dei servizi pubblici essenziali, nel pieno rispetto del diritto di manifestare;

condannare fermamente ogni forma di intimidazione e violenza e ogni eventuale tentativo di infiltrazione criminale, sostenendo il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine, senza

confondere tali episodi con le ragioni di chi protesta pacificamente contro costi divenuti insostenibili;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

1. Istituzione di un Fondo regionale straordinario

A istituire, dando seguito all'intenzione espressa dal Presidente della Giunta di inserire in bilancio una quota per chi ha subito difficoltà a causa del caro gasolio, un Fondo regionale straordinario per l'emergenza caro-carburanti, aggiuntivo rispetto alle risorse per il comparto agricolo di cui al punto 6, con una dotazione da definire, previa verifica delle disponibilità di bilancio, nella manovra 2027-2029 e, previa verifica, con il primo provvedimento di variazione di bilancio utile, con la quota libera del risultato di amministrazione e con il fondo di riserva per le spese impreviste, destinato prioritariamente alle micro, piccole e medie imprese di autotrasporto merci e alle aziende agricole maggiormente penalizzate dall'incremento dei costi energetici e articolato in due sezioni: a) una sezione ristori, con contributi a fondo perduto e un tetto per impresa, destinata in via prioritaria alle piccole imprese di autotrasporto con sede operativa in Campania escluse dal credito d'imposta statale, in particolare con mezzi di categoria Euro 3 ed Euro 4 e di massa inferiore a 7,5 tonnellate, con contributi parametrati al numero di veicoli in esercizio, alle aziende agricole, singole o associate, e alle imprese agromeccaniche per i consumi non coperti dalle misure statali, nonché alle imprese di autotrasporto, anche in conto proprio, e di distribuzione di beni di prima necessità delle isole minori, con criteri che tengano conto dei maggiori costi di imbarco e di trasporto marittimo; b) una sezione investimenti per gli interventi di cui ai punti 8 e 8-ter, finanziata con le risorse di cui al punto 4. Il Fondo opera con procedura interamente telematica, fondata su autocertificazione e controlli successivi, eroga i contributi entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda ed evita il cumulo con gli aiuti nazionali sulle stesse spese.

A definire, con apposita deliberazione da adottare entro 15 giorni dall'approvazione della presente mozione, le fonti di copertura finanziaria, l'ammontare delle risorse attivabili e le modalità operative dell'intervento.

2. Sostegno immediato alla liquidità

A valutare l'attivazione di contributi straordinari temporanei e mirati, nonché di strumenti di garanzia o agevolazione finanziaria, per sostenere le imprese che documentino un incremento significativo dell'incidenza dei costi del carburante sulla propria attività.

A promuovere, entro trenta giorni, un accordo ad adesione volontaria con il sistema bancario, l'ABI e i Confidi per favorire la sospensione fino a dodici mesi della quota capitale dei finanziamenti in essere diversi dai contratti di leasing già oggetto di sospensione statale, con eventuale contributo regionale agli interessi maturati nel periodo, linee di credito di breve

periodo assistite da garanzia regionale e l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti destinati a coprire i maggiori costi di esercizio; a disporre la sospensione fino a dodici mesi delle rate dei finanziamenti concessi a valere su fondi e strumenti finanziari regionali; a sollecitare il Governo e l'ABI a estendere alle imprese dell'autotrasporto e agricole le misure nazionali di moratoria; a utilizzare a tal fine, previa verifica, le disponibilità degli strumenti di garanzia regionali e le risorse rientrate dagli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020, e a valutare l'adesione al Fondo multiregionale di garanzia per l'agricoltura.

A prevedere procedure semplificate, tempi rapidi di istruttoria e criteri di accesso oggettivi, nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato e dei regimi de minimis applicabili.

3. Priorità alle imprese e ai territori maggiormente esposti

A definire criteri di priorità che tengano conto dell'effettiva incidenza dei costi del carburante, delle dimensioni aziendali, della continuità occupazionale e delle difficoltà infrastrutturali e logistiche dei territori.

A riservare particolare attenzione alle aree interne, montane e periferiche della Campania e alle isole minori, senza escludere le imprese della fascia costiera e degli altri territori regionali che dimostrino analoghe condizioni di difficoltà.

A prevedere nel Fondo una maggiorazione del contributo non inferiore al 30 per cento per le imprese con sede operativa nei comuni classificati come intermedi, periferici o ultraperiferici dalla Mappa delle aree interne 2020 della Strategia nazionale per le aree interne, nei comuni inclusi nell'elenco dei comuni montani approvato in attuazione della legge 12 settembre 2025, n. 131, nei comuni ricompresi nelle aree di progetto della Strategia nazionale per le aree interne 2021-2027 e nei comuni delle isole minori.

4. Ricognizione e utilizzo delle risorse disponibili

A effettuare una ricognizione delle risorse regionali, nazionali ed europee eventualmente utilizzabili per le finalità della presente mozione, verificando la possibilità di destinare o riprogrammare risorse non impegnate, nel rispetto dei vincoli normativi e senza compromettere interventi già finanziati.

In particolare, a inserire nella Nota di aggiornamento al DEFRC 2027-2029 una linea d'azione dedicata alla resilienza energetica dell'autotrasporto e dell'agricoltura e a riferire alle Commissioni consiliari competenti, entro quarantacinque giorni, sull'utilizzo, per gli investimenti di cui ai punti 8 e 8-ter, delle seguenti risorse: a) le economie maturate del Piano sviluppo e coesione e le risorse riprogrammabili dell'Accordo per la coesione; b) le risorse non impegnate del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023-2027, per l'efficientamento energetico delle aziende agricole, l'autoproduzione da fonti rinnovabili e biometano agricolo e il rinnovo delle macchine; c) previa verifica dell'ammissibilità, la quota destinata a investimenti, anche indiretti, ai sensi dell'articolo 1, commi 789 e 790, della legge 30 dicembre 2024, n. 207; d) previa verifica, le risorse rese disponibili dalla razionalizzazione

del PR FESR 2021-2027; a sollecitare inoltre l'anticipo dei pagamenti PAC e del Complemento per lo Sviluppo rurale alle aziende agricole campane.

5. Interventi sulla fiscalità regionale

A verificare la fattibilità giuridica e finanziaria di misure temporanee di alleggerimento dell'IRAP per le categorie produttive maggiormente colpite, a partire dal trasporto merci su strada, e di una riduzione per l'annualità 2027 della tassa automobilistica regionale per i veicoli commerciali delle imprese di autotrasporto con sede in Campania, nel rispetto degli importi minimi previsti dalla direttiva 1999/62/CE, da inserire nella legge di stabilità regionale 2027, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, nel rispetto della disciplina europea sugli aiuti di Stato.

6. Semplificazione delle procedure per il carburante agricolo agevolato

Ad adottare, nell'ambito delle competenze regionali, misure per accelerare le procedure di assegnazione e gestione delle quote di carburante agricolo agevolato (UMA), riducendo gli adempimenti amministrativi e assicurando risposte tempestive alle esigenze delle aziende, soprattutto durante i periodi di maggiore intensità delle lavorazioni stagionali.

In particolare, a disporre entro trenta giorni l'accelerazione delle assegnazioni e delle integrazioni di carburante agricolo agevolato per le lavorazioni autunno-invernali, la piena digitalizzazione delle istanze e la verifica, nei limiti della disciplina vigente, degli adeguamenti delle quote per le colture e le lavorazioni più energivore.

A dare attuazione, con deliberazione da adottare entro quindici giorni, all'intervento di 13 milioni di euro per le aziende agricole iscritte al registro UMA e alle ulteriori risorse in corso di individuazione, concludendo con urgenza l'iter presso la Commissione europea, includendo nella richiesta le ulteriori economie che dovessero maturare su altri interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale, verificando la possibilità di anticiparne l'erogazione con risorse regionali ove la disciplina europea lo consenta e assicurando i ristori entro sessanta giorni dall'autorizzazione; le risorse regionali sono destinate in modo complementare al contributo statale per il carburante agricolo acquistato fino al 15 ottobre 2026, in favore dei consumi successivi, delle lavorazioni autunno-invernali e delle perdite di prodotti deperibili causate dal blocco dei trasporti; le ulteriori risorse regionali non subordinate ad autorizzazioni europee sono erogate entro sessanta giorni, nel regime de minimis nel settore agricolo, con priorità per le produzioni deperibili (latte e zootecnia, ortofrutta, castagne, florovivaismo).

7. Tavolo regionale permanente di confronto e monitoraggio

A istituire entro 10 giorni, presso la Presidenza della Giunta, un'Unità regionale di crisi operante come Tavolo regionale di confronto con le associazioni rappresentative dell'autotrasporto e dell'agricoltura, le centrali cooperative, le organizzazioni sindacali, gli enti

locali, l'ANCI Campania, le Prefetture, i Comuni delle isole minori e le associazioni di categoria operanti nelle isole, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e l'Autorità marittima e le strutture regionali competenti.

Il Tavolo dovrà monitorare l'evoluzione dei costi, raccogliere le criticità segnalate dagli operatori, contribuire alla definizione delle misure di sostegno e verificarne l'effettiva attuazione.

Il Tavolo promuove inoltre, d'intesa con le Prefetture e nel rispetto del diritto di manifestare, un protocollo per la continuità dei flussi di merci deperibili, farmaci e beni essenziali, anche mediante la priorità di imbarco dei mezzi diretti alle isole minori, e dei rifornimenti di carburante necessari alla raccolta dei rifiuti e al trasporto pubblico locale.

8. Piano per la logistica e la competitività delle aree interne

Ad avviare, con il coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze produttive, la definizione di un piano di interventi per migliorare l'accessibilità logistica delle aree interne, individuando prioritariamente criticità infrastrutturali, collegamenti strategici, servizi logistici condivisi e possibili soluzioni per ridurre i costi di trasporto delle imprese.

Il piano, da predisporre entro novanta giorni, prevede: il sostegno a piattaforme di aggregazione dei carichi gestite da cooperative e consorzi di produttori; l'accelerazione della piattaforma logistica della Valle Ufita in connessione con la stazione Hirpinia della linea AV/AC Napoli-Bari; la valorizzazione delle aree industriali della provincia di Benevento e dei nodi della linea AV/AC Napoli-Bari ricadenti nel territorio sannita; incentivi al trasporto combinato strada-ferro e strada-mare per le produzioni agroalimentari campane.

8-bis. Continuità degli approvvigionamenti nelle isole minori

A valutare entro trenta giorni, previa verifica della compatibilità con i contratti di servizio e della relativa copertura finanziaria, agevolazioni tariffarie temporanee per il trasporto dei mezzi commerciali e delle merci destinate alle isole minori sui collegamenti marittimi di servizio pubblico regionale, con priorità per i beni alimentari e di prima necessità, e a prevedere nel piano di cui al punto 8 una sezione dedicata alle isole minori, con forme di consolidamento dei carichi nei porti di imbarco.

8-ter. Rinnovo dei mezzi

Ad attivare un bando regionale complementare agli incentivi nazionali per l'acquisto di mezzi pesanti e macchine agricole a basse emissioni o alimentati a biometano e biocarburanti, con priorità alle micro e piccole imprese.

8-quater. Vigilanza sui prezzi

A chiedere al Garante per la sorveglianza dei prezzi e alle autorità competenti un monitoraggio straordinario dei prezzi dei carburanti in Campania e dei prezzi al consumo dei

prodotti agroalimentari, con particolare riguardo alle isole minori, per prevenire fenomeni speculativi a danno delle famiglie e dei produttori.

9. Iniziativa nei confronti del Governo nazionale

A promuovere un'interlocuzione urgente con il Governo, anche attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, affinché siano valutate misure nazionali di contenimento del costo dei carburanti, comprese eventuali riduzioni temporanee delle accise o l'attivazione dei meccanismi previsti dall'ordinamento, nonché specifici strumenti di sostegno per l'autotrasporto e l'agricoltura.

In particolare, a chiedere che in sede di conversione del decreto-legge del 22 ottobre 2026: a) il credito d'imposta sul gasolio sia esteso alle imprese con veicoli di categoria Euro 3 ed Euro 4 e di massa inferiore a 7,5 tonnellate; b) sia ripristinato temporaneamente il taglio delle accise sul gasolio, sia attivata senza ulteriori ritardi l'accisa mobile e il maggior gettito IVA derivante dall'aumento dei prezzi sia destinato alla riduzione delle accise; c) sia valutata l'introduzione di un tetto temporaneo al prezzo dei carburanti; d) i pagamenti dei crediti d'imposta e dei contributi avvengano nei tempi annunciati; a sollecitare inoltre il Governo a rendere operativo già nel 2026 il fondo per il rinnovo del parco veicolare, a velocizzare il rimborso trimestrale delle accise per l'autotrasporto e a riconoscere, nel Piano sociale per il clima previsto dal regolamento (UE) 2023/955, le microimprese di autotrasporto e agricole tra i beneficiari vulnerabili.

10. Verifica dell'attuazione e informativa al Consiglio regionale

A trasmettere al Consiglio regionale e alle Commissioni consiliari competenti, entro 30 giorni dall'approvazione della presente mozione e successivamente con cadenza trimestrale fino al superamento della crisi, una relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti, con particolare riferimento alle risorse individuate, agli strumenti attivabili, ai tempi previsti, allo stato della richiesta di autorizzazione alla Commissione europea e agli eventuali ostacoli normativi o finanziari.

Napoli, 28 ottobre 2026

